

SANITÀ  
PUBBLICA

di **Manolo Morandini**



**Cecina** Il testimone del Pronto soccorso di Cecina e Piombino passa in mano a Noemi Renzi. In meno di un mese l'Azienda sanitaria Toscana Nordovest provvede alla nomina della direttrice che succede al dottor Paolo Pennati, trasferitosi in altra azienda Usl. Il 31 gennaio è stato il suo ultimo giorno di lavoro da primario, dopo ben 14 anni consecutivi, una pandemia, una riorganizzazione non ben definita e in corso per l'ospedale unico delle Valli Etrusche.

È del 21 febbraio la deliberazione del direttore generale Asl con cui viene affidato a Renzi l'incarico di direttrice facente funzione. 43 anni, nata a Roma, si è laureata in Medicina e Chirurgia a Siena nel 2005 per poi specializzarsi con lode in Medicina Interna. Due numeri per delineare la professionalità. Dall'istituzione dell'Azienda Toscana Nordovest, nel 2016, ha gestito in prima persona quasi 20mila accessi al pronto soccorso dei quali oltre 3mila solo lo scorso anno.

La dottoressa spopola sui social in piena emergenza da Covid. Fa visualizzazioni da capogiro con il suo video testimonianza in cui, appena fini-

## Pronto soccorso Valli Etrusche una dottoressa alla direzione

Noemi Renzi è uno dei volti della speranza in epoca Covid

to il turno di notte, racconta una sua giornata in ospedale. All'epoca, è aprile 2020, lavora in medicina d'urgenza al Nuovo Ospedale Apuane (Noa), cioè il primo reparto a interfacciarsi con i malati affetti da virus. L'idea del video è partita dalla richiesta del parroco che gestisce la Fraternità di Romena di Pratovecchio (Arezzo) a cui Noemi Renzi appartiene, che è nata intorno alla famosa Pieve costruita in periodo di carestia per offrire sostegno ai pellegrini (In tempore famis è il motto inciso su un capitello), con scopi psico-sociali e valori religiosi.

Immagini amatoriali, realizzate con il suo smartpho-

### Chi è

Noemi Renzi, 43 anni, nata a Roma, si è laureata in Medicina e Chirurgia a Siena nel 2005 per poi specializzarsi con lode in Medicina Interna

ne, che sui canali social hanno un numero straordinario di riproduzioni. Più che una nota di colore è una finestra sul suo approccio alla professione medica. La medico di

**«Riusciamo a convivere con la sofferenza dei pazienti perché siamo capaci di vedere oltre con positività e ottimismo»**

origine aretina si racconta, senza soffermarsi su ciò che la accompagna ogni giorno, la sofferenza e la solitudine dei pazienti, ma provando a condividere la lezione di

umanità che, comunque, anche in una situazione estrema, sta vivendo. La racconta a partire da un suo vissuto: «Sono cresciuta a Romena e lì ho imparato a vedere me stessa negli altri e Dio in tutte le cose», dice.

Nel 2011 Renzi ha cominciato a lavorare nei reparti di Medicina di urgenza e Pronto soccorso prima in Versilia e poi al Nuovo Ospedale Apuane (Noa), dove ha ricoperto l'incarico aziendale per l'integrazione dei percorsi diagnostici degli ospedali della Lunigiana e di Fivizzano con il Noa. Nel luglio 2022 ha ricevuto l'incarico professionale di coordinatrice del gruppo di lavoro per il Pronto soccorso

### Il dato

Dall'istituzione dell'Azienda Toscana Nordovest nel 2016 ha gestito in prima persona quasi 20mila accessi al pronto soccorso dei quali oltre 3mila solo lo scorso anno

di Portoferraio. Vanta al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali.

«Noi che abbiamo fatto la scelta di lavorare in emergenza - dice al Tirreno -, siamo continuamente a contatto con infezioni, con gente in fin di vita, nelle situazioni salute più difficili. Non dico che non ci emozioniamo o che non soffriamo per loro, ma se riusciamo a convivere con questa componente empatica è perché siamo capaci di vedere oltre con positività e ottimismo. E nel possibile è quello che vogliamo trasmettere alle famiglie dei nostri pazienti».

## «La parola libertà ancora oggi fa paura»

Gli **insegnanti** dell'Istituto comprensivo Cassola dopo i fatti di Pisa e Firenze

Sui cortei degli studenti del 23 febbraio in cui la polizia è intervenuta con violente cariche sono in corso inchieste penali

**Cecina** «Libertà è una delle parole che ancora oggi fa paura. Lo dimostrano i fatti che in questi giorni hanno visto a Firenze e a Pisa l'intervento violento da parte delle forze dell'ordine per bloccare gli studenti che manifestavano per la Pace, a mani nude, a volto scoperto e con gli zaini sulle spalle». Si apre così la lettera aperta degli insegnanti dell'Istituto comprensivo Cassola di Cecina agli studenti.

«Riteniamo inaccettabile che tutto quello in cui crediamo e cerchiamo di trasmettervi quotidianamente - prose-

guono -, tutti i progetti che realizziamo dentro la scuola, tutte le parole che spendiamo e creiamo per costruire il concetto immenso che è la pace in un attimo vengano polverizzate da un'azione così violenta che, come ha sottolineato il presidente della Repubblica Mattarella, ha dichiarato il fallimento di chi ha compiuto il gesto stesso. Non possiamo non sostenerci, perché spesso venite accusati di essere inermi, non partecipativi, assenti, rispetto alla vita e ai fatti che riguardano la difesa dei diritti umani e ora che avete scelto di

Una scelta per dare forza allo sdegno a fronte delle violenze verso studenti di poco più grandi di quelli che incrociano nei corridoi e aule della loro scuola

essere attori protagonisti, nessuno si deve tirare indietro di fronte al coraggio con cui avete reagito all'offesa. Pertanto, ci sentiamo in dovere di scrivere queste parole e metterci la faccia e la responsabilità di dichiararci non complici di chi risponde con violenza a un diritto fondamentale della costituzione e sappiate che difendiamo e difenderemo sempre la libertà contro chi tenterà di silenziare il dissenso democratico».

Ecco i firmatari: Chiara Adamo, Antonella Agnorelli, Annalisa Amantea, Daniela Anichi-

ni, Virginia Ansaldo, Francesca Argelassi, Maria Avella, Elisa Baldanzi, Eleonora Barontini, Sara Basile, Gianni Bernardini, Maria Luisa Bertocci, Cristiana Bianchi, Lucia Bientinesi, Eva Borghesi, Marco Braccini, Sofia Brunella, Alessandro Burrone, Maria Letizia Bussotti, Sara Capanna, Gioia Capaso, Alessandra Carugi, Marilena Caruso, Maria Anita Caselli, Valeria Maria Castellani, Paola Cavallini, Fabio Ceccanti, Alessio Cernigiani, Simona Corsale, Giulia Corti, Tania Corti, Fabio Costantini, Lucia Cruschelli, Laura Del Chericco, Sara Fasano, Elisa Favilli, Rossella Feliccetti, Serenella Ferri, Lucia Fiorentini, Daniela Gasperini, Marilena Gerini, Daniela Ghilli, Viviana Giannico, Susanna Guidi, Rita Iacoviello, Valentina Iacoviello, Violet-

ta Iacoviello, Simona Iori, Ilaria Landi, Mita Leoni, Andrea Loiacono, Paolo Lumini, Michela Malasoma, Paolo Mandarà, Rachele Matteoli, Martina Mazzitelli, Alice Meini, Luisa Mengozzi, Paolo Michelotti, Mariarosaria Mitranò, Carmela Moncada, Vincenza Moncada, Francesca Nannipieri, Debora Nesti, Yuri Domenico Nocerino, Manuela Pacchini, Sabrina Paniccucci, Sandra Paniccucci, Marcella Panzeca, Patrizia Paoletti, Alessia Piras, Elena Righi, Angela Rossin, Giovanni Ruggeri, Rosa Russo, Federica Sammuri, Sara Sandroni, Veronica Saperi, Flavia Maria Gabriella Seca, Sabrina Taddei, Maurizio Telatin, Sonia Vanni, Rita Vascelli, Beatrice Verani, Diomira Zompa.